

“Sarebbe bastata una picconata”

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2010

✖ «Alle forme della politica chiediamo sobrietà, un poco di pudore, onestà intellettuale e la correttezza di non presentare infrastrutture ordinarie come se fossero un miracolo». **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'associazione artigiani della provincia di Varese, **con un comunicato pungente** rompe il ghiaccio, slogan, tra l'altro, utilizzato durante il conto alla rovescia dell'avvio ai lavori.

«Se la politica avesse voluto inviare un messaggio concreto e pieno di "socialità" alla cittadinanza, – continua Bergamaschi, – l'inaugurazione della Pedemontana sarebbe stata l'occasione giusta: **nessun spreco di denaro pubblico, nessuna opulenza, nessun sfarzo. Una picconata sarebbe bastata.** Ha ragione il cardinale Bagnasco, quando afferma: "Tutti noi abbiamo serio ed urgente bisogno di recuperare il senso e il valore della sobrietà". Soprattutto in una situazione economica difficile come lo è l'attuale: casse integrazioni alle stelle e imprese che soffrono".

Invece **l'inaugurazione costerà 300mila euro.** "Non un soldo pubblico a parte i 50mila della Regione, – affermano **i responsabili di Pedemontana** – perché 100mila li tirano fuori le aziende che realizzeranno l'opera e gli altri 150mila la nostra società, che come si sa è privata".

Il direttore degli artigiani è nettamente favorevole a questa grande opera che porterà benefici a tutto il territorio, ma sviluppa alcune riflessioni sul senso della politica e su quanta sia la distanza dai problemi dei cittadini e delle imprese. «Condividiamo la dichiarazione di **Leonardo Carioni**, consigliere di amministrazione di Pedemontana: "Molti dicono che dobbiamo festeggiare. Io sto con i piedi per terra e dico che dobbiamo scusarci con la gente per i ritardi, e cercare di fare in fretta. Non si può festeggiare, dobbiamo ammettere che le opere pubbliche arrivano in Lombardia con 40 anni di ritardo".



La realizzazione della Pedemontana è necessaria e utile, ma sa tanto di conquista. Ci auguriamo, ovviamente, che si rispettino i tempi ed i budget, perché nel nostro sistema le infrastrutture costano sempre il triplo di quelle europee e sui tempi si nutrono sempre incertezze».

Un altro aspetto delicato è proprio il parterre di domani all'inaugurazione. **Una parata di esponenti del Pdl e basta.** Apre l'assessore **Cattaneo**, segue il presidente della provincia di Milano **Podestà**, poi **Formigoni** e a chiudere il ministro **Matteoli**. Il presidente del consiglio **Berlusconi** forse in video.

Ma la Pedemontana non era stato un laboratorio di lavoro comune per il bene del territorio?

Giuseppe Adamoli interviene con prontezza sul suo **blog**. "Quella di domani, più che una cerimonia, è un circo mediatico che **mette in scena uno show.** Soprattutto è in corso **una mistificazione dei meriti.** Il passo decisivo era stato compiuto dal governo Prodi qualche anno fa con la spinta, devo riconoscere, del ministro Antonio Di Pietro. Tutto questo finora è stato ignorato o bellamente sottovalutato.

Ma la considerazione più importante è un'altra. La scelta del governo Prodi era stata tutta preparata qui

da noi, sotto la regia del “tavolo Milano-Lombardia”. Di Pietro ed Enrico Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, erano qui spessissimo per dialogare con Formigoni, Letizia Moratti, Filippo Penati e le rispettive istituzioni. Tornato Berlusconi al governo il “tavolo” è sparito e sono ricomparse le cene di Arcore e le trasferte a Roma dei vari protagonisti coinvolti nelle infrastrutture, nella difesa del lavoro, nel contrasto allo smog, nella tutela dell’ambiente. **Un esempio luminoso di federalismo al contrario”.**

Interviene anche il consigliere regionale **Mario Agostinelli**, anche lui con il suo **blog**. "Forse erano alle inaugurazioni di fine legislatura, a far ammirare lo smog pagano di questo inverno dal nuovo palazzo della regione o a entusiasmare i pendolari in ritardo e infuriati sui marciapiedi con lo sfrecciare del Malpensa Express carico di giornalisti e telecamere. **Pensano che basti una inaugurazione al giorno per nascondere i fallimenti di Malpensa e di Arese, l’arresto di Prosperini, il declino di una Regione che quotidianamente vede scendere in piazza o salire sui tetti i suoi operai senza lavoro?”**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it